

	2005		2006	
	Residui iniziali	Residui finali	Residui iniziali	Residui finali
Bilancio Stato (titolo I + titolo II)	112.027.661,47	115.804.095,62	115.804.095,62	112.069.500,74
Incidenza Ministero su bilancio Stato	2,25	1,97	2,03	1,87

In ordine alle dinamiche gestionali del secondo semestre, conseguenti al c.d. "spacchettamento", si sottolinea quanto già si è avuto modo di riferire ovvero che in materia di sport non si sono avute particolari problematiche; infatti nella seconda metà dell'anno sono stati regolarmente gestiti i capitoli afferenti alla competenza e ai residui di anni precedenti, ancorché l'art. 1, comma 19 della legge 233 del 2006 prevedesse il passaggio delle funzioni di competenza statale in materia di Sport alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Con l'esercizio finanziario 2007 il Ministero dei beni e attività culturali non gestirà più risorse dello Sport, procedendo alle operazioni di trasferimento dei residui correnti, nonché dei residui passivi perenti in quanto attribuibili per competenza alla Presidenza del Consiglio dei Ministri. Anche le disposizioni di cui all'art.1 comma 19 *quater* della legge n. 233 del 2006, come modificato dall'art. 2, comma 98 lettera c. della legge n. 286 del 2006, in base alle quali si sarebbero dovute trasferire alla gestione del Ministero dei beni e attività culturali le risorse del Turismo, non hanno trovato attuazione.

2.2. Auditing finanziario-contabile.

Il conto della competenza si chiude con 57,5 milioni di economie, di cui 44,2 milioni di euro riferite alle spese di parte corrente e 13,3 milioni di euro di parte capitale, risultanti dal consuntivo, come compensazione con le maggiori spese, in netta diminuzione rispetto a quanto accertato nel 2005 (130 milioni), che si collega a stanziamenti che, essendo diminuiti, hanno trovato un sicuro utilizzo gestionale; se si confronta tale dato con gli andamenti degli stanziamenti definitivi, degli impegni e dei residui di lettera f), la riduzione intervenuta è più significativa rispetto agli andamenti dei predetti, sintomatico di una maggiore capacità del Ministero di gestire le risorse assegnate ed impegnate.

Il fenomeno dell'assunzione di impegni in prossimità della scadenza dell'esercizio si verifica in concomitanza con i provvedimenti di variazione di bilancio. Nel 2006 variazioni in aumento di bilancio decise a seguito di decreti del Ministro dell'economia e delle finanze emessi a fine anno non hanno avuto la possibilità di essere impegnate per un ammontare di circa 2,3 milioni euro dando luogo alla formazione di economie sulla parte corrente. Mentre per quanto concerne le variazioni effettuate in limine su capitoli di parte capitale per un importo complessivo di 44,8 milioni, è stato possibile il loro mantenimento pressoché integrale quali residui di stanziamento.

Oltre ad alcuni capitoli riguardanti il personale, si trovano eccedenze di spese, compensate a consuntivo dalle maggiori economie complessive, a carico del capitolo relativo alle spese per i fitti dei locali (capitolo 2281).

I capitoli di entrata riferiti al MIBAC nel complesso hanno ricevuto risorse in misura pressoché raddoppiata rispetto al 2005, facendo registrare versamenti afferenti all'esercizio 2006 per un totale di circa 83,4 milioni di euro.

Andamento capitoli di entrata riferiti al MIBAC					
capitolo entrate	denominazione	Versato in conto competenza		differenze assolute	% variazione 2006/2005
		2005	2006		
2282	Proventi delle indennità dovute per trasgressioni alle norme sulla protezione ecc.	450,00	0,00	-450,00	-100,0
2580	Proventi diversi di servizi pubblici amministrati dal MBAC	345,63	400,00	54,37	15,7
2584	Somme da introdurre ai fini della riassegnazione al MBAC ecc.	40.177.505,83	66.986.113,36	26.808.607,53	66,7
2931	Proventi derivanti da servizi resi dall'Amministrazione statale delle antichità ecc.	13.487,68	16.936,84	3.449,16	25,6
3290	Interessi dovuti su crediti del MBAC	0,00	1.271.840,00	1.271.840,00	
3419	Somme relative ai compensi per qualsiasi incarichi conferiti al dirigenti ecc.	109.637,10	217.588,15	107.951,05	98,5
3448	Recupero dei crediti di ogni altra somma connessa ai medesimi, di pertinenza del ecc.	22.104,13	25.852,22	3.748,09	17,0
3680	Entrate eventuali e diverse concernenti il MBAC	3.727.813,32	14.867.193,58	11.139.380,26	298,8
3682	Somme dovute dai contraenti con l'Amministrazione dello Stato per spese ecc	1.846,72	6.898,57	5.051,85	273,6
Totale entrate		44.053.190,41	83.392.822,72	39.339.632,31	89,30

La variazione più consistente in valori assoluti concerne il capitolo 2584, che ha fatto registrare un incremento rispetto al 2005 di oltre 26,8 milioni di euro, da collegare all'attuazione della speciale normativa²⁰ che ha consentito al Ministro di destinare, nel limite massimo di 30 milioni di euro, gli introiti dei biglietti di ingresso, già riscossi dalla Soprintendenza di Pompei, ai vari complessi archeologici, in attuazione del riequilibrio finanziario nell'ambito delle soprintendenze speciali e autonome.

Va altresì segnalato il notevole incremento del cap. 3680, passato da euro 3,7 milioni nel 2005 a 14,9 milioni nel 2006, a fronte di una previsione iniziale di competenza pari a 1,5 milioni. Lo straordinario gettito è da correlare alla corresponsione di un contributo connesso al programma "Genova capitale europea della cultura", che con decreto di variazione del Ministro dell'economia e delle finanze è stata assegnata in entrata al MIBAC e contestualmente destinata al capitolo 7865 di nuova istituzione ("Interventi per la realizzazione del programma "Genova capitale europea della cultura").

Sotto il profilo della situazione debitoria latente, va segnalato che una richiesta di variazione di bilancio formulata dal Dipartimento per i beni culturali e paesaggistici per far fronte a debiti stimati in 7 milioni di euro, non è stata accolta nella considerazione della sua estrema genericità, in quanto priva del dettaglio dei creditori e dei relativi specifici importi. Permane, inoltre, in conto sospesi presso la Banca d'Italia una esposizione relativa ai c.d. "collettivi" per un importo di oltre 24 milioni di euro, a fronte dei quali dovranno essere emessi gli ordini di accreditamento entro il 30 giugno 2007, salvo a segnalare motivi ostativi all'Ispettorato generale per le politiche di bilancio.

Una delle problematiche del bilancio del Ministero concerne la rilevante giacenza nelle contabilità speciali degli Istituti centrali e periferici, in relazione alle quali in sede di direttiva amministrativa era stato previsto l'obiettivo di conseguire una consistente riduzione alla fine dell'anno. Le risultanze finali hanno fatto registrare percentuali di

²⁰ DL 30 dicembre 2005, n. 273, convertito dalla legge 23 febbraio 2006, n. 51.

realizzazione da parte dei Centri di Responsabilità mediamente del 32 per cento²¹, di gran lunga superiori a quelle indicate in Direttiva (dal 5 per cento al 10 per cento). Ad avviso del SECIN lo scostamento registrato deve essere messo in relazione con la minore disponibilità di somme assegnate nel 2006, nonché con l'accantonamento presso l'Amministrazione centrale di fondi destinati agli istituti periferici e con le autorizzazioni ad anticipazioni disposte dai Capi Dipartimenti.

Al riguardo va ricordato che, con la Legge finanziaria 2007, all'art. 1 comma 1143, al fine di dare una soluzione al problema è stato previsto che le risorse finanziarie giacenti nelle contabilità speciali intestate ai capi degli istituti centrali e periferici del Ministero per i beni e le attività culturali, ove non impegnate con obbligazioni giuridicamente perfezionate entro il termine del 30 novembre 2006, sono riprogrammate con decreto ministeriale.

L'aggiornamento del piano comporta l'assegnazione di fondi che possono essere trasferiti da una contabilità speciale ad un'altra ai fini dell'attuazione dei nuovi interventi individuati con la riprogrammazione, ove possibile nell'ambito della stessa regione; va richiamata al riguardo l'attenzione dell'Amministrazione, in particolare del competente Ufficio centrale di bilancio, affinché in occasione di tali passaggi non si verifichino storni di fondi di parte capitale a quelli di parte corrente.

E' verosimile che la disposizione di legge consentirà di recuperare risorse finanziarie, anche se probabilmente non è di per sé sufficiente a risolvere i problemi correlati alla limitata capacità di programmazione della spesa dei dirigenti.

Lo schema che segue espone i capitoli Fondo iscritti nel bilancio del Ministero dei beni culturali ed ambientali.

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	NORMA ISTITUTIVA
2165	FONDO DA RIPARTIRE ALLE IMPRESE EDITRICI PER PROVVEDERE ALLE SPESE RELATIVE ALLE PUBBLICAZIONI PERIODICHE E ALLA PROMOZIONE DEL LIBRO E DEI PRODOTTI EDITORIALI DI ELEVATO VALORE CULTURALE NONCHE' PER LA CONCESSIONE DI PREMI PER L'ESPORTAZIONE AGLI EDITORI, LIBRAI ED INDUSTRIALI GRAFICI E PER LE TRADUZIONI	LF 266/2005 ART 1 C 15
1319	FONDO DA RIPARTIRE PER LE ESIGENZE CORRENTI CONNESSE CON LA SALVAGUARDIA E LA VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI	LF 266/2005 ART 1 C 17
1750	FONDO DA RIPARTIRE PER PROVVEDERE AD EVENTUALI MAGGIORI ESIGENZE RELATIVE A SPESE DIRETTAMENTE REGOLATE PER LEGGE	LF 266/2005 ART 1 C 20
7360	FONDO DA RIPARTIRE PER PROVVEDERE AD EVENTUALI MAGGIORI ESIGENZE RELATIVE A SPESE DIRETTAMENTE REGOLATE PER LEGGE	LF 266/2005 ART 1 C 20
1770	FONDO DA RIPARTIRE PER PROVVEDERE AD EVENTUALI SOPRAVVENUTE MAGGIORI ESIGENZE DI SPESE PER CONSUMI INTERMEDI	LF 289/2002 ART 23 C 1
7370	FONDO UNICO PER GLI INVESTIMENTI DA RIPARTIRE	LF 448/2001 ART 46 C 4
1690	FONDO UNICO DI AMMINISTRAZIONE PER IL MIGLIORAMENTO DELL'EFFICACIA E DELL'EFFICIENZA DEI SERVIZI ISTITUZIONALI.	LF 488/1999 ART 18 C 11

In particolare il capitolo relativo al Fondo per i consumi intermedi viene interamente distribuito a favore di altri capitoli sempre appartenenti alla categoria 2.

Il taglio previsto sugli stanziamenti dei consumi intermedi, a valere sui pertinenti capitoli

²¹ Dato comunicato dal SECIN nella relazione trasmessa con nota del Gabinetto prot. n. 9250 del 24 aprile 2007.

delle diverse unità previsionali di base, così come risulta nell'elenco 1 dell'allegato alla Legge finanziaria per il 2006, ha operato ad inizio esercizio 2006 per un importo complessivo di euro 75.479.000,00. Tale taglio è stato solo in parte fronteggiato, nell'esercizio finanziario 2006, con il ricorso a variazioni compensative di bilancio per sopperire alle più urgenti necessità.

La tabella seguente dà conto dell'evoluzione dei consumi intermedi suddivisi per Centri di Responsabilità.

Centro di Responsabilità	PREV. DEF. COMP.			IMPEGNI			PAGATO TOTALE		
	Anno 2005	Anno 2006	Variazione	Anno 2005	Anno 2006	Variazione	Anno 2005	Anno 2006	Variazione
1 Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro	4.628.156,00	3.892.720,00	-15,89	4.627.121,16	3.790.259,58	-18,09	4.123.451,90	4.019.120,96	-2,53
2 Dipartimento per la ricerca, l'innovazione e l'organizzazione	8.859.892,00	3.189.984,00	-64	8.502.152,65	2.933.333,96	-65,5	5.616.965,71	6.145.224,42	9,4
3 Dipartimento per i beni archivistici e librari	51.342.601,00	49.106.975,00	-4,35	51.760.691,55	49.569.858,81	-4,23	56.052.048,52	53.513.676,31	-4,53
4 Dipartimento per i beni culturali e paesaggistici	36.694.005,00	27.819.906,00	-24,18	42.189.389,39	30.312.754,83	-28,15	47.706.194,90	31.527.990,34	-33,91
5 Dipartimento per lo spettacolo e lo sport	3.098.679,00	2.550.466,00	-17,69	3.081.376,90	2.422.618,02	-21,38	1.865.699,32	2.878.910,73	54,31
Totale	104.623.333,00	86.560.051,00	-17,27	110.160.731,65	89.028.825,20	-19,18	115.364.360,35	98.084.922,76	-14,98

A livello di impegno, le riduzioni maggiori rispetto all'esercizio precedente sono state conseguite dal C.d.R. 2, facente capo al Dipartimento per la ricerca, l'innovazione e l'organizzazione, mentre di scarsa consistenza si rivelano le riduzioni conseguite dalla Dipartimento dei beni archivistici e librari.

Inoltre, in attuazione dell'art. 1, comma 20, della Legge finanziaria 2006, a seguito della riduzione del 10 per cento di alcune autorizzazioni di spesa regolate per legge, è stato istituito, in parte corrente, un fondo per la flessibilità del bilancio di euro 87.326,00 sul capitolo 1750 per provvedere a eventuali maggiori esigenze di spese regolate per legge. Tale fondo con decreto del Ministro è stato utilizzato per euro 62.753,00 per lo storno sui capitoli 1977, 2296, 2297 e 2298. Analogamente per il conto capitale è stato istituito un fondo di euro 9.000,00, sul capitolo 7360, per provvedere a eventuali maggiori esigenze di spese regolate per legge. Di tale fondo con decreto del Ministro sono stati utilizzati euro 6.383,00 per lo storno sul capitolo 7906.

Tra i capitoli fondo, va segnalata la gestione del capitolo 1319 (fondo da ripartire per le esigenze correnti connesse con la salvaguardia e la valorizzazione dei beni culturali) istituito per dare attuazione alla previsione contenuta nell'art 1, c. 17 della Legge finanziaria per il 2006, che ha previsto una dotazione, per l'anno 2006, di 10 milioni di euro in apposito fondo nello stato di previsione del Ministero, da ripartire per le esigenze correnti connesse con la salvaguardia e la valorizzazione dei beni culturali. L'importo è stato interamente distribuito in favore dei seguenti capitoli:

Capitolo	Denominazione	Importo
1002:	spese per i viaggi del ministro e dei sottosegretari di stato.	50.000
1090:	spese per acquisto di medaglie e di diplomi da concedere ai benemeriti della cultura e dell'arte	15.000
1100:	spese complessive per la comunicazione ed informazione pubblica.	435.000
1180:	spese per missioni all'interno, all'estero e per trasferimenti	218.000
1301:	spese per acquisto di cancelleria, di stampati speciali e quanto altro possa occorrere per il funzionamento degli uffici noleggio e trasporto mobili, macchine e impianti.	380.000
1316:	assegnazione per il funzionamento dell'opificio delle pietre dure di firenze	202.000
1863:	spese per missioni all' interno, all' estero e per trasferimenti.	66.963
1972:	spese di funzionamento, di ufficio, per forniture di mobili, suppellettili, per il trasporto ed il facchinaggio, per l'adattamento, per la manutenzione, riparazione dei locali e dei relativi impianti del dipartimento e uffici dipendenti ecc. ecc.	700.000
1973:	spese per restauro e legature di materiale bibliografico raro e di pregio e per provvidenze necessarie ad impedirne il deterioramento ecc. ecc.	130.000
1974:	spese per la diffusione del libro e per informazioni culturali, bibliografiche e per iniziative a favore delle traduzioni.	100.000
1989:	spese per la custodia, la manutenzione, la conservazione e la valorizzazione dei beni archivistici ivi comprese quelle per gli impianti e la relativa manutenzione, ecc. ecc.	200.000
1992:	spese per la redazione, la pubblicazione, la diffusione, comprese quelle di traduzione, trascrizione e fotocoproduzione, della " rassegna degli archivi di stato", di inventari ed altri lavori archivistici, ecc. ecc.	70.000
2122:	interventi per il restauro dei documenti deteriorati degli archivi non statali dichiarati di notevole interesse storico	33.037
2282:	spese di funzionamento, di ufficio, per forniture, per l' adattamento, per la manutenzione , riparazione e per la pulizia dei locali del dipartimento e degli uffici dipendenti, ecc. ecc.	2.600.000
2283:	spese per la custodia, la manutenzione, la conservazione, il restauro e la valorizzazione dei beni archeologici, architettonici, artistici e storici ecc. ecc..	1.700.000
2286:	spese per il pagamento dei canoni acqua, luce, energia elettrica, gas e telefoni, ecc. ecc.	1.600.000
2289:	spese postali e telegrafiche.	500.000
2295:	spese per il funzionamento delle direzioni regionali	1.000.000

Dall'elenco sopra riportato si evince che la ripartizione, effettuata con vari decreti ministeriali, non soggetti al controllo della Corte dei conti, ha interessato in misura prevalente i capitoli 2282 (26 per cento) 2283 (17 per cento) e 2286 (16 per cento); suscita qualche perplessità l'accredito di quest'ultimo capitolo destinato a coprire le spese per utenze di acqua, luce, energia elettrica, gas e telefoni, nonché quello su altri capitoli che non sembrano direttamente connessi con la salvaguardia e valorizzazione dei beni culturali.

Per quanto concerne il fondo di riserva per spese obbligatorie, rispetto al limite massimo di utilizzo, fissato in misura pari a 13,8 milioni di euro, per effetto delle richieste formulate, sono stati assegnati al MIBAC circa 6,5 milioni di euro, di cui 1,2 milioni ha costituito economia di bilancio, a seguito dell'emissione del relativo decreto di variazione in prossimità della fine dell'esercizio e della conseguente registrazione oltre la data del 31 dicembre. Ulteriori 12,6 milioni di euro sono stati richiesti a valere su detto fondo, ma non sono stati assegnati dal Ministero dell'economia.

Nello stato di previsione del Ministero per i beni e le attività culturali i capitoli 1972, 2282, 2283, 2360, 7226, 7304, 7461, 7463, 7464, 7468, 7531, 7864, 7867, 7898, 7901 sono da considerarsi "promiscui", aventi una denominazione con più oggetti ed interventi a fronte dei quali sussistono diverse autorizzazioni legislative di spesa.

In particolare si segnala il capitolo 1972 che contempla al suo interno spese per forniture mobili, riparazione locali, fornitura delle divise, dotazione bibliografica, allestimento mostre, organizzazione mostre, missioni all'estero, etc. Inoltre nel bilancio 2007 tale capitolo viene suddiviso tra due diversi centri di responsabilità diventando un articolo dei capitoli 3030 e 3530 (Spese per acquisto di beni e servizi), con un aggravio di leggibilità delle poste stesse. Analoghe considerazioni vanno fatte per il capitolo 2282, che prevede spese di funzionamento, spese per indumenti di lavoro, spese per le apparecchiature

protettive e disintossicanti, spese per trasporto valori, nonché spese per dotazione bibliografica. Nel 2007 tale capitolo viene imputato a quattro capitoli di diversi centri di responsabilità (capitoli 4050, 4550, 5050, 5550, piano gestionale 13).

Nel 2006 i capitoli relativi all'acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di mezzi di trasporto delle autovetture hanno avuto un decremento del 50 per cento circa, come è possibile desumere dalla tabella che segue.

Spese inerenti le Autovetture (acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di mezzi di trasporto): Raffronto triennio 2004-2006											
C.d.R. 2004	Capitoli 2004	Capitoli 2005-2006	C.d.R. 2005 2006	Totale Stanziamento	Impegni totali	Totale Stanziamento	Impegni totali	Stanziamento iniziale	Variazioni	Totale Stanziamento	Impegni totali
2004				2005				2006			
1	1087	1087	1	63.692,70	63.692,70	57.323,43	57.323,43	42.568,00	-10.721,65	31.846,35	31.846,35
2	1305	1305	2	28.278,77	28.278,77	73.960,00	66.564,00	40.785,00	5.229,83	35.555,17	33.020,40
3	1983	1983	3	22.000,00	50.208,06	47.712,00	44.687,00	38.300,00	—	38.300,00	38.300,00
5	2543	1983	3	28.208,06							
4	2290	2290	4	196.226,00	387.341,61	339.988,00	337.811,48	188.036,00	37.107,00	150.929,00	150.929,00
6	2788	2290	4	92.298,09							
9	3691	2290	4	94.254,84							
10	3968	2290	4	4.708,44		12.078,00	12.078,00	6.668,00	—	6.668,00	6.667,92
7	3089	2555	5	16.051,17	31.014,57						
8	3390	2555	5	15.002,63							
		2555	5	0,00							
Totale				560.720,70	560.535,71	531.061,43	518.463,91	316.357,00	31.615,18	263.298,52	260.763,67
Riduzione degli Impegni sull'anno precedente				7,51				49,70			

2.3. Verifiche di attendibilità e affidabilità dei dati di rendiconto.

Allo scopo di rendere sempre più funzionale l'attività volta alla parifica del rendiconto generale dello Stato, sono stati previsti controlli a campione relativi all'affidabilità dei conti.

L'attività di verifica è stata svolta in aderenza con il programma di lavoro, in stretta collaborazione con il competente Ufficio centrale del bilancio, ed ha riguardato alcuni capitoli, ritenuti particolarmente significativi, individuati nell'ambito delle spese dei consuntivi del Ministero.

A seguito di un primo *screening*, si è proceduto alla individuazione, per ciascun capitolo, di uno o più mandati di pagamento, possibilmente rappresentativi di stati finali di pagamento, da sottoporre a riscontro, ed all'acquisizione, in contraddittorio con l'Amministrazione, della documentazione giustificativa dei pagamenti.

In particolare, i controlli hanno riguardato la correttezza della imputazione della spesa ai pertinenti capitoli di bilancio, la regolarità degli atti preposti all'adozione dell'impegno, ad esclusione di quei provvedimenti sottoposti al controllo preventivo di legittimità da parte

della Corte, e alle conseguenti fasi della liquidazione, ordinazione e pagamento del titolo. Il campionamento dei mandati ha riguardato tutti i centri di responsabilità, cercando di individuare quelli che non si riferivano ai trasferimenti, fenomeno questo molto presente nella realtà del Ministero dei beni culturali che conta circa 700 uffici periferici.

La tabella che segue sintetizza gli elementi considerati ai fini della verifica effettuata.

CAP.	DESCRIZIONE	TIT.	DENOMINAZIONE BENEFICIARIO	CAUSALE	PAGATO	DATA PAGAMENTO
Cdr 1. GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL ECC.						
1100	Spese complessive per la comunicazione ed informazione pubblica.	4	Agenzia Ansa	Abbonamento annuale	155.499,92	26/06/2006
Cdr 2. DIPARTIMENTO PER LA RICERCA, L'INNOVAZIONE E L'ORGANIZZAZIONE						
7121	Spese per l'adeguamento della sicurezza dei sistemi informatici, per l'estensione del sistema rete e per la manutenzione, il restauro, la valorizzazione, la manutenzione di beni architettonici, ivi comprese spese di ammodernamento, di adeguamento strutturale e funzionale e di valorizzazione degli edifici	1	Società Intersistemi S.p.A.	Sviluppo applicazione SIAP	193.448,88	23/08/2006
		2	Società Teleinformatica s.r.l.	Servizio assistenza HD e SW	142.380,00	23/08/2006
		25	Società SISGE Informatica S.p.A.	Fornitura e assistenza di servizi di gestione del S.I.N.	138.503,09	11/12/2006
7224	Spese per il recupero, la salvaguardia, il restauro, la valorizzazione, la manutenzione di beni architettonici, ivi comprese spese di ammodernamento, di adeguamento strutturale e funzionale e di valorizzazione degli edifici	112	Società Architectural & Technology Group.	Progetto per la realizzazione di archivio presso Complesso Monumentale del Collegio Romano	102.674,40	10-nov-06
Cdr 3. DIPARTIMENTO PER I BENI ARCHIVISTICI E LIBRARI						
7468	Spese per la manutenzione straordinaria e l'adeguamento strutturale e funzionale dei locali e relative misure di prevenzione dei locali stessi e per l'espropriazione e l'acquisto di immobili anche mediante l'esercizio del diritto di prelazione effettuate a seguito di erogazioni liberali e per scopi specifici.	27	Società ARI srl.	Lavori di restauro e recupero funzionale dell'ex distretto militare da utilizzare per esigenze della Biblioteca universitaria di Cagliari	651.116,29	05/05/2006
Cdr 4. DIPARTIMENTO PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI						
2281	Fitto di locali ed oneri accessori.	32	Sig.ra Santamaria Fulvia	Canone a titolo di indennità di occupazione	123.949,66	19/12/2006
2282	Spese di funzionamento, di ufficio, per forniture, per l'adattamento, per la manutenzione, riparazione e per la pulizia dei locali del dipartimento e degli uffici dipendenti, dei laboratori, dei musei, delle gallerie, delle pinacoteche, dei parchi e complessi archeologici. spese per la fornitura delle divise ecc.	12	Società Romeo Gestioni s.p.a.	Manutenzione di impianti e pulizia locali	152.418,20	10/04/2006
7905	Concessione di contributi relativi agli interventi da realizzare per il risanamento ed il recupero dell'ambiente e per la tutela dei beni culturali	1	Società consortile a r.l. MAXXI 2006	Lavori realizzazione del Centro nazionale per la documentazione e valorizzazione delle Arti contemporanee. Ex Caserma Montello	4.735.971,53	04/08/2006
7791	Spese per la costituzione e lo sviluppo del sistema informativo automatizzato nonché spese per gli studi di fattibilità e per i lavori di ricerca	6	Società Gestioni Elettroniche S.p.A.	Acquisto di nuove apparecchiature informatiche di rete per gli Uffici del Dipartimento per i Beni Culturali e paesaggistici.	136.733,54	17/11/2006
Cdr 5. DIPARTIMENTO PER LO SPETTACOLO E SPORT						
2550	Spese per il recupero, la salvaguardia, il restauro, la valorizzazione, la manutenzione di beni architettonici, ivi comprese spese di ammodernamento, di adeguamento strutturale e funzionale e di valorizzazione degli edifici	1	Società SEI S.C.A.R.L.	Lavori di manutenzione immobili	506.550,00	07/09/2006

CAP.	DESCRIZIONE	TIT.	DENOMINAZIONE BENEFICIARIO	CAUSALE	PAGATO	DATA PAGAMENTO
	Totale titoli	11	Totale pagato		6.860.266,22	

Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro, etc.

Cap. 1100 - Spese complessive per la comunicazione ed informazione pubblica.

Ordinativo Diretto (OD) n. 4 - Importo di euro 155.499,92. - Pagato il 26 giugno 2006. - Abbonamento annuale Agenzia Ansa - Contratto del 30 settembre 2005.

Il mandato si riferisce al pagamento dei servizi resi dall'Agenzia Ansa, a seguito di una convenzione stipulata con la stessa dal Ministero per il beni e le attività culturali in data 30 dicembre 2005. Tale convenzione, all'art. 20, prevede che la modalità di pagamento avvenga tramite corrisposizioni semestrali a seguito di presentazione delle fatture. Nel caso specifico vengono pagate numero 4 fatture intestate alle varie Direzioni generali e debitamente vistate per la regolare esecuzione.

Dipartimento per i beni archivistici e librari.

Cap. 7468 - Spese per la manutenzione straordinaria e l'adeguamento strutturale e funzionale dei locali e relative misure di prevenzione dei locali stessi e per l'espropriazione e l'acquisto di immobili anche mediante l'esercizio del diritto di prelazione effettuate a seguito di erogazioni liberali e per scopi specifici.

OD n. 27 - Importo di euro 651.116,29. - Pagato il 5 maggio 2006. - Lavori di restauro e recupero funzionale dell'ex distretto militare da utilizzare per esigenze della Biblioteca universitaria di Cagliari. - Appalto concorso. - Società ARI S.r.l. - L'importo complessivo del contratto è di euro 5.033.634,148. - Contratto n. 812 del 26 luglio 2004.

Il mandato in esame si riferisce al pagamento dello stato di avanzamento lavori n. 3 dei lavori di restauro e recupero funzionale dell'ex distretto militare da utilizzare per esigenze della Biblioteca universitaria di Cagliari; il mandato è corredato dalla relativa fattura.

Il contratto in esame è stato saldato, alla data del pagamento del mandato suddetto, per un importo complessivo di 1.686.709,00 euro.

Nel febbraio del 2007 è stata approvata una perizia di variante che comporta variazioni nell'importo contrattuale, per sopraggiunte voci di spesa.

Dipartimento per i beni culturali e paesaggistici.

Cap. 2281 - Fitto di locali ed oneri accessori.

OD n. 32 - Importo di euro 123.949,66 - Pagato il 19 dicembre 2006 - Canone a titolo di indennità di occupazione - Soggetto privato.

Il pagamento in esame riguarda il pagamento di una indennità di occupazione, che solo a partire dal 1° gennaio 2007 si sostanzia in un contratto valido fino al dicembre 2012, canone annuale pari ad euro 111.554,64 ridotto del 10 per cento ai sensi dell'art. 1, c. 478 della legge n. 226 del 2005. La situazione di occupazione è stata generata da una indisponibilità di locali da adibire alla Soprintendenza che, nel 1996 a seguito della perizia dell'Ufficio tecnico erariale di Salerno, viene colmata con l'individuazione dell'immobile sito in Salerno, via Trotula de Ruggiero nn. 6-7.

Il mandato in esame liquida la somma dovuta a seguito della congruità stabilita dall'Ufficio tecnico erariale di Salerno che, in ossequio alle restrizioni poste dalla legge n. 226 del 2005, stabilisce un canone annuo pari a 123.949,66 annuo.

Cap. 2282 - Spese di funzionamento, di ufficio, per forniture, per l'adattamento, per la

manutenzione, riparazione e per la pulizia dei locali del dipartimento e degli uffici dipendenti, dei laboratori, dei musei, delle gallerie, delle pinacoteche, dei parchi e complessi archeologici. Spese per la fornitura delle divise e degli indumenti di lavoro, delle apparecchiature protettive e dei disintossicanti. Spese per il trasporto valori derivanti dall'esenzione dei biglietti d'ingresso. Dotazione bibliografica del dipartimento e degli uffici dipendenti.

OD n. 12 - Importo di euro 152.418,20. - Pagato il 10 aprile 2006. - *Global Service* (manutenzione di impianti e pulizia locali). - Convenzione Consip - Società Romeo Gestioni S.p.A. - L'importo complessivo del contratto è di euro 1.821.610,00. - Ordinativo di fornitura n. 6359/2002.

Trattasi di una fornitura composita relativa al Complesso monumentale del S. Michele sito in Roma che riguarda il servizio di pulizia, la manutenzione delle strutture e degli impianti elettrici, idrici e di riscaldamento ed altri servizi (guardiania, reception, facchinaggio).

L'Amministrazione per i Beni Culturali si era avvalsa della convenzione che, in data 12 marzo 2002, era stata stipulata tra Consip e la società Romeo S.p.A. (mandataria di un raggruppamento temporaneo d'impresa) per la fornitura di servizio di gestione integrata (*Global Service*) per gli immobili, prevalentemente ad uso ufficio, in uso a qualsiasi titolo alle Pubbliche Amministrazioni, ai sensi dell'art. 26 della legge 488 del 23 dicembre 1999 e dell'art. 58 della legge 388 del 2000.

In forza di questa convenzione, il Ministero emetteva, nei confronti della società Romeo S.p.A, in data 22 novembre 2002, un ordinativo principale di fornitura sia di servizi "a canone", per un importo di euro 20.771,74 al netto di imposta sul valore aggiunto, per la manutenzione di impianti di riscaldamento e per il servizio di reperibilità sugli impianti, sia di servizi "extracanone" per manutenzione straordinaria, per manutenzione impianti diversa da quella a "canone", per reperibilità con diritto di chiamata, per un importo di euro 80.236,94, al netto dell'imposta sul valore aggiunto. In data 27 dicembre 2002, un successivo ordine principale di fornitura a favore della società Romeo SpA riguardava i servizi "a canone" di pulizia per complessivi euro 1.354.542,92 e disinfestazione per complessivi euro 948,28, raccolta e smaltimento rifiuti speciali per complessivi euro 655,38 e ancora servizi "extracanone" di pulizia, raccolta e smaltimento rifiuti per un totale di euro 465.553,38.

Da aggiungersi, inoltre, che gli ordinativi di fornitura anzidetti avevano efficacia per il quadriennio 2003-2006.

Il pagamento, in unica soluzione, viene ordinato, in data 8 marzo 2006, a seguito dell'utilizzo da parte del Ministero per i Beni e per le Attività Culturali, dei servizi a canone ed extracanone forniti dalla società Romeo S.p.A. nell'arco del 2005, servizi fatturati per un totale di euro 152.418,20, di cui euro 1.445,38 per manutenzione impianti di sicurezza, euro 4.670,69 per manutenzione impianti di raffrescamento, euro 2.973,14 per manutenzione impianti antincendio, euro 134.272,76 per prestazioni a "canone" per manutenzione e pulizia ed igiene ambientale, euro 8.090,64 per servizi generici di manutenzione. Il relativo decreto d'impegno (n. 7341 del 22 settembre 2005) di spesa disposto a carico del capitolo 2282 prevedeva per l'attuazione del piano di spesa 2005 un impegno pari a euro 1.528.876,26. In particolare per la spesa di cui al mandato in oggetto il Dipartimento per i beni culturali e paesaggistici autorizza per uguale importo tale spesa a favore della società Romeo Gestioni S.p.A..

Cap. 7905 - Concessione di contributi relativi agli interventi da realizzare per il risanamento ed il recupero dell'ambiente e per la tutela dei beni culturali.

OD n. 1 – Importo di euro 4.735.971,53. – Pagato il 4 agosto 2006. – Lavori realizzazione del Centro nazionale per la documentazione e valorizzazione delle arti contemporanee. Ex Caserma Montello – Licitazione privata per appalto integrato ex art. 19, c. 1 lett. b), punto 4 legge n. 109 del 1994. – Società consortile a r.l. MAXXI 2006. – L'importo complessivo del contratto è di euro 41.148.607,51. – Contratto n. 10125 del 7 febbraio 2003.

Trattasi di contratto che, avendo ad oggetto l'appalto dei lavori di realizzazione del Centro per la documentazione e la valorizzazione delle Arti Contemporanee, ex Caserma Montello in Roma, prevedeva l'attribuzione della fase relativa all'attività di progettazione al Ministero dei beni ed attività culturali, e quella di esecuzione al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, Provveditorato alle Opere Pubbliche per il Lazio. L'importo del contratto, stipulato tra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e una associazione temporanea d'impresa, che si aggiudicava la gara indetta mediante procedura di licitazione privata per appalto integrato, è pari ad euro 38.334.961,51 per lavori, oltre ad euro 2.813.646,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso. L'importo complessivo ammonta, quindi, ad euro 41.148.607,51. A questo va inoltre aggiunto l'importo di euro 651.026,84, come compenso per la progettazione esecutiva. Il valore totale del contratto è pari, quindi, ad euro 41.799.634,54.

Successivamente, in date 17.11.2003, 19.11.2004 e 31.05.2005 sono state formalizzate, con tre atti aggiuntivi al contratto originario, l'esecuzione di maggiori e variati lavori con aumento dell'importo contrattuale dapprima ad euro 49.728.169,38, poi ad euro 55.280.401,18, infine ad euro 68.871.177,58; tali varianti sono state approvate con voto n. 366 del 23 giugno 2005 da parte del Comitato Tecnico Amministrativo del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

Il mandato in esame si riferisce al pagamento degli stati di avanzamento lavori n. 11 e 12, corredati della relativa fattura. In data 20 luglio 2006, con decreto del Direttore generale per i beni e le attività culturali, si autorizza il pagamento di euro 4.735.971,53 relativo alle due fatture nel frattempo intervenute, l'una di euro 1.161.175,43, l'altra di euro 3.574.796,10, entrambe comprensive di imposta sul valore aggiunto con aliquota al 10 per cento.

Sotto il profilo della copertura finanziaria, si sottolinea che, con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze n. 104203 del 2005, era stata iscritta in bilancio per l'esercizio finanziario 2005, in termini di cassa e competenza sul capitolo 7905, la somma complessiva di euro 7.580.000 e che lo stesso capitolo, non presentando disponibilità finanziarie di cassa per il 2006, veniva integrato, in data 6 luglio 2006, mediante variazione compensativa in aumento in termini di cassa per l'importo di euro 5.000.000 a valere in diminuzione per lo stesso importo sul capitolo 7862.

Il contratto in esame è stato saldato, alla data dell'ultimo stato di avanzamento lavori, per un importo complessivo di circa 13.509.731,40 euro.

Cap. 7791 - Spese per la costituzione e lo sviluppo del sistema informativo automatizzato nonché spese per gli studi di fattibilità e per i lavori di ricerca.

OD n. 6 – Importo di euro 136.733,54. – Pagato il 17 novembre 2006. – Acquisto di nuove apparecchiature informatiche di rete per gli Uffici del Dipartimento per i beni culturali e paesaggistici. – Spese in economia. – Società Gestioni Elettroniche S.p.A. – L'importo complessivo del contratto è di euro 136.733,54.

L'affidamento alla ditta citata, in quanto offerta più vantaggiosa, ricade dopo l'esame di 4 preventivi a fronte di 5 ditte invitate.

Al mandato sono allegati il decreto di impegno di uguale importo del mandato, la fattura con il visto di regolare esecuzione ed il collaudo che ha riguardato sia la fornitura del materiale che il test di funzionamento della rete LAN del complesso di San Michele in Roma.

Dipartimento per la ricerca, l'innovazione e l'organizzazione.

Cap. 7121 - Spese per l'adeguamento della sicurezza dei sistemi informatici, per l'estensione del sistema telefonia dati - immagini etc.

OD n. 2 - Importo di euro 142.380,00. - Pagato il 23 agosto 2006. - Servizio assistenza *HD* e *SW* - Licitazione privata. - Società Teleinformatica S.r.l. L'importo complessivo della fornitura è di euro. - Lettera di affidamento con accettazione da parte della ditta del 18 luglio 2007.

La fornitura per il rinnovo delle attrezzature informatiche del Dipartimento per la ricerca, l'innovazione e l'organizzazione viene a seguito di gara informale con aggiudicazione all'offerta economicamente più conveniente, per un importo pari a euro 130.788,00. in data 15 settembre 2005 la stessa ditta viene incaricata dell'assistenza Hardware e Software per un costo orario pari a 230 euro.

Al mandato sono allegate le fatture per un totale di 142.380,00, di cui 11.592 per i servizi di assistenza *HW* e *SW*, la presa in carico e la regolare esecuzione del servizio reso.

OD n. 1 - Importo di euro 193.448,88. - Pagato il 23 agosto 2006. - Sviluppo applicazione SIAP. - 2ª fase. - Gara europea a procedura aperta. - Società Intersistemi S.p.A. - L'importo complessivo del contratto è di euro 418.800,00. - Contratto n. 830 del 23 dicembre 2005.

L'amministrazione ha espletato gara europea per l'affidamento dei servizi in *outsourcing* del sistema del protocollo informatico, per la manutenzione e assistenza tecnica del sistema, della gestione documentale collegata al protocollo, della gestione dell'iter dei procedimenti e avvio della posta elettronica certificata.

Al mandato sono allegate le fatture per un totale di 193.448,88 euro, che rappresentano i pagamenti dei servizi erogati e solo posticipatamente saldati, così come previsto dall'art. 7 del contratto citato e la regolare esecuzione del servizio reso.

OD n. 25 - Importo di euro 138.503,09. - Pagato l'11 dicembre 2006. - Fornitura e assistenza di servizi di gestione del S.I.N. - Società SISGE Informatica S.p.A. - Importo complessivo del contratto è di euro 249.794,40. - Contratto n. 824 del 20 settembre 2005. - Gara europea a procedura aperta.

L'amministrazione ha espletato gara europea a procedura aperta ai sensi del d.lgs. del 17 marzo 1995 per la gestione e lo sviluppo dei servizi del Sistema Informatico Nazionale (SIN) mediante un servizio di assistenza sistemistica applicativa e di *networking*.

Il contratto n. 824 del 20 settembre 2005 prevede l'effettuazione di tali servizi mediante la fornitura di giornate/uomo di vari profili professionali necessari per l'espletamento delle attività oggetto del contratto.

Al mandato sono allegati la fattura di uguale importo del mandato in esame, relativa all'ultimo quadrimestre contrattuale, corredata dal visto di regolare esecuzione nonché il contratto ed i documenti esplicativi della gara.

Cap. 7224 - Spese per il recupero, la salvaguardia, il restauro, la valorizzazione, la manutenzione di beni architettonici, ivi comprese spese di ammodernamento, di adeguamento strutturale e funzionale e di valorizzazione degli edifici.

OD n. 112 - Importo di euro 102.674,40. - Pagato il 10 novembre 2006. - Progetto per

la realizzazione di archivio presso Complesso Monumentale del Collegio Romano. - Società Architectural & Technology Group. - L'importo complessivo del contratto è di euro 102.674,40. - Licitazione privata con invito a numero 5 ditte.

La spesa a cui si riferisce l'ordinativo è stata giustificata dalla necessità riscontrata da parte dell'Amministrazione dei Beni Culturali di attivare un progetto per la creazione di un archivio basato su una struttura mobile su binari con sistema di movimentazione manuale.

Il progetto è stato affidato alla ditta suindicata in quanto ritenuta l'offerta più vantaggiosa tra le cinque pervenute, per un costo totale di euro 102.674,20, che comportava un impegno di spesa per il Ministero di pari importo, di cui euro 85.562 al netto di imposta sul valore aggiunto (aliquota al 20 per cento). Sul capitolo 7224 del bilancio del Ministero, è stato autorizzato, in data 26 ottobre 2006, il pagamento, per l'anno finanziario 2006 residui 2005, della somma ed è stato emesso, di conseguenza, il relativo ordine di pagare, in unica soluzione, per lo stesso importo.

Dipartimento per lo spettacolo e sport.

Cap. 2550 - Spese per il recupero, la salvaguardia, il restauro, la valorizzazione, la manutenzione di beni architettonici, ivi comprese spese di ammodernamento, di adeguamento strutturale e funzionale e di valorizzazione degli edifici etc.

OD n. 1 - Importo di euro 506.550,00. - Pagato il 7 settembre 2006. - Lavori di manutenzione immobili. - Società SEI S.C.A.R.L. - Importo complessivo del contratto 3.555.928,86 euro. - Gara informale con procedura d'urgenza.

Si fa presente che, al fine di spiegare l'iter che ha portato all'emissione del mandato in esame, è stata stipulata una convenzione, in data 28 dicembre 2005, tra il Dipartimento per lo spettacolo e lo sport presso il Ministero per i beni e le attività culturali, l'INPDAP e il Servizio Integrato Infrastrutture e Trasporti per il Lazio, Abruzzo e Sardegna. Tale convenzione aveva ad oggetto l'affidamento di "stazione appaltante" per i lavori di manutenzione, recupero funzionale ed impiantistico dell'immobile, sito in via della Ferratella in Laterano in Roma, di proprietà dell'INPDAP, ma ad uso e conduzione del Dipartimento per lo spettacolo e lo sport del Ministero per i beni e le attività culturali.

Tra l'altro, come riportato nella convenzione, i soggetti interessati non avevano stipulato alcun contratto per definire le condizioni di locazione per le gravi carenze riguardanti gli aspetti impiantistici e per il mancato adeguamento degli impianti alla normativa in materia di sicurezza. Si sottolinea, inoltre, che, nelle more del perfezionamento del contratto di locazione che si andava a redigere tra l'INPDAP ed il Ministero per i beni e le attività culturali, gli stessi concordavano che le suddette opere e le relative spese per gli adeguamenti impiantistici speciali e necessari al corretto funzionamento delle attività istituzionali svolte dal Dipartimento per lo spettacolo e lo sport fossero autorizzate e poste a carico del Ministero anzidetto. Il 4 aprile 2006 il Servizio Integrato Infrastrutture e Trasporti, individuato dal Ministero per i beni e attività culturali nella suddetta convenzione come "stazione appaltante", procedeva a stipulare contratto d'appalto con la ditta SEI, Società Edilizia Integrata, che, a seguito di gara informale con procedura d'urgenza, si aggiudicava l'espletamento dei lavori di manutenzione e recupero funzionale ed impiantistico che riguardavano l'immobile.

L'importo del contratto è stato fissato in euro 3.555.928,86, di cui 3.348.906,02 per lavori, euro 53.783,29 per oneri della sicurezza ed euro 153.239,56 per la progettazione esecutiva, sottolineando che il Comitato Tecnico Amministrativo del Ministero aveva espresso parere favorevole all'approvazione del progetto esecutivo per l'importo di euro

4.137.660,72.

Il 10 agosto 2006, l'Amministrazione ha disposto, mediante decreto, il pagamento della somma di euro 506.550,00 a favore della società SEI, a seguito dell' emissione della fattura per l'importo di euro 460.500,00, più IVA al 10 per cento pari a 46.050,00. Esso riguardava il I stato di avanzamento lavori. In data 5 settembre 2006 si emetteva l'ordine di pagare, in una unica soluzione, per lo stesso importo.

Le verifiche eseguite, che hanno riguardato un campione di 11 titoli di pagamento per un importo complessivo di oltre sei milioni e ottocentomila euro, non hanno evidenziato irregolarità finanziario-contabili; tuttavia vanno segnalati taluni fenomeni che pur non rappresentando irregolarità, evidenziano disfunzioni di natura gestionale quali, ad esempio, quello concernente l'utilizzazione di immobili non in forza di regolare contratto, bensì in virtù di mera occupazione di fatto che, ai fini del pagamento, comporta la liquidazione di una indennità di occupazione, oppure quello relativo al contratto per l'acquisizione di attrezzature informatiche e per la relativa assistenza tecnica, laddove per la scelta del contraente è stata preferita la gara informale, anziché avvalersi della Consip; ovvero ancora il sistema di pagamento a corpo a fronte di un contratto ove è prevista la fornitura di giornate/uomo per l'espletamento delle relative attività.

3. La Programmazione ed i risultati conseguiti.

Gli obiettivi strategici definiti in sede di direttiva generale sono stati declinati in obiettivi operativi e Programmi Esecutivi di Azione (PEA) e assegnati dai Capi dei Dipartimenti ai rispettivi Dirigenti generali.

Il monitoraggio sul relativo stato di attuazione è stato effettuato dal Servizio di controllo interno sulla base delle rilevazioni eseguite dai Centri di Responsabilità. Al riguardo occorre dire che l'attività in questione è stata spesso ostacolata dai ritardi con i quali i titolari dei Centri di Responsabilità hanno inviato le relazioni trimestrali. La relazione trimestrale dell'agosto 2006 è stata inviata, per esempio, dal Dipartimento beni culturali e paesaggistici solo a metà novembre, mentre è pervenuta dagli altri Centri a fine settembre e a metà ottobre, a causa soprattutto dei ritardi con cui i Dirigenti generali hanno inviato i dati al Capo Dipartimento di riferimento. La relazione finale del dicembre 2006 è pervenuta, nonostante ripetuti solleciti del Servizio di Controllo Interno, nel periodo febbraio - marzo 2007.

Tali ritardi, per l'anno di riferimento, giustificati dagli avvicendamenti dei titolari, non hanno consentito al SECIN di formulare eventuali proposte correttive e di relazionare al Ministro nei tempi prefissati.

Con riferimento agli obiettivi strategici ed ai conseguenti obiettivi operativi, di seguito si segnalano sinteticamente per ciascun Dipartimento le criticità riscontrate nell'attuazione della Direttiva 2006, facendo presente che, in generale, in corso d'anno si sono verificati scostamenti più o meno evidenti, sia pure recuperati a fine anno.

3.1. Dipartimento per la ricerca, l'innovazione, l'organizzazione (RIO).

L'attività svolta per conseguire l'obiettivo consistente nella diffusione della Carta dei servizi, affidato alla Direzione generale per l'innovazione tecnologica, ha incontrato difficoltà e i risultati conseguiti hanno raggiunto solo parzialmente l'obiettivo, essendo venuta a mancare la prevista direttiva ministeriale.

Anche la Direzione generale per l'innovazione tecnologica e la promozione ha incontrato

difficoltà nel realizzare l'obiettivo 2.3²², in considerazione della sua particolare complessità. Invero l'obiettivo operativo affidato alla Direzione di cui trattasi contiene molteplici finalità, identificandosi in una serie di finalità eterogenee, in relazione alle quali gli indicatori approntati non sono idonei per valutarne in maniera omogenea i risultati. Per questa ragione i responsabili della struttura hanno proposto di distinguere nel programma di azione le fasi relative all'attività di merchandising da quelle relative al piano di comunicazione e di individuare indicatori diversi da quelli previsti in Direttiva. L'obiettivo finalizzato alla riduzione delle giacenze in contabilità speciali è stato conseguito senza difficoltà, essendo le stesse diminuite in maniera consistente rispetto al 2005.

Una delle problematiche che ha interessato in particolare il Dipartimento, attiene allo stato di attuazione dell'art. 12 del Codice dei beni culturali, che disciplina la materia della verifica dell'interesse culturale dei beni, immobili e mobili, nella disponibilità di enti e istituzioni pubbliche o di enti privati senza fini di lucro.

In proposito la Sezione centrale del controllo sulla gestione ha svolto una indagine²³ rilevando alcune criticità, a partire da quella attinente al progetto di monitoraggio sullo stato di conservazione dei beni architettonici e paesaggistici oggetto di tutela, da realizzare mediante l'uso di tecnologie informatiche, che ha fatto riscontrare anomalie dovute all'esistenza di sistemi informativi diffusi, elaborati da uffici diversi per diverse finalità, non dialoganti fra di loro, ed al mancato collegamento tra tali sistemi e i profili che attengono alla loro utilizzazione da parte degli utenti esterni, siano essi le pubbliche amministrazioni o i cittadini. Sostanzialmente, quindi, tale progetto ancora non ha prodotto risultati concreti, anche se è possibile registrare una tendenza a superare le descritte criticità, nel senso del conseguimento di migliori prestazioni anche in termini di fruibilità da parte dell'utenza esterna.

Altre criticità emerse in sede di indagine sono quella concernente la minore attenzione e tempestività con la quale l'Amministrazione si è attivata per applicare le nuove disposizioni con riferimento ai beni mobili, ovvero quella dello scarso ricorso alle verifiche d'ufficio per individuare i beni da assoggettare a tutela.

Una particolare anomalia evidenziata riguarda la mancata attivazione delle procedure di dismissione degli immobili del Ministero della difesa. Comunque al riguardo va segnalata la disposizione di cui all'art.1, comma 264, della legge 27 dicembre 2006, n.296 (L.F. 2007) che abroga la disciplina di cui alla Legge finanziaria 2006 più sopra richiamata. V'è da auspicare che la norma dell'art.12 possa trovare piena applicazione anche con riferimento agli immobili dismessi da detto Ministero, dopo il passaggio delle competenze in capo all'Agenzia del demanio, disposto dall'art.1, comma 263, della stessa Legge finanziaria 2007.

In definitiva per assicurare la piena attuazione del richiamato art.12, è necessario che il Ministero provveda a formalizzare gli indirizzi di carattere generale (previsti dai commi 2 e 7) per assicurare uniformità di valutazione alla verifica della sussistenza dell'interesse artistico, storico, archeologico o etnoantropologico delle cose mobili e immobili.

²² L'obiettivo in questione reca "Rafforzare la comunicazione istituzionale per assicurare un'immagine coordinata dell'amministrazione, la promozione del Ministero e del patrimonio culturale, anche attraverso la partecipazione a manifestazioni ad eventi a rilevanza nazionale ed internazionale nonché attraverso la elaborazione di un piano nazionale per il *merchandising* culturale".

²³ "Verifica dell'interesse culturale delle cose immobili e mobili appartenenti allo Stato, agli enti pubblici territoriali e ad altri enti pubblici (art. 12, d.lgs. n. 42 del 2004)" - deliberazione n. 16/2006/G dalla Sezione centrale del controllo sulla gestione.

3.2. Dipartimento per i beni archivistici e librari.

Dalla relazione elaborata dal SECIN emerge che gli obiettivi, peraltro consistenti nel proseguimento di attività avviate già da alcuni anni, risultano tutti conseguiti.

Nell'ambito del Dipartimento di cui trattasi operano due Direzioni generali, di cui una denominata Direzione generale per i beni librari e gli istituti culturali; avendo riguardo alle funzioni affidate a tale Direzione generale, va segnalata l'indagine condotta dalla Corte dei conti in sede di controllo successivo sulla gestione²⁴ concernente il "Piano straordinario di potenziamento delle biblioteche nazionali" incentrata sullo stato di attuazione della legge 21 dicembre 1999, n. 513²⁵, che, nel primo comma dell'art.2, autorizzava, tra l'altro, una spesa complessiva di circa 26 milioni di euro da destinarsi specificamente al settore del patrimonio librario. L'esito dell'indagine ha posto in evidenza rallentamenti nell'attuazione del piano, causati dal processo di riordinamento dell'Amministrazione, sia a livello centrale sia a livello periferico. Specialmente laddove gli interventi hanno riguardato situazioni particolarmente complesse, come la biblioteca nazionale di Firenze, caratterizzata dalla presenza di migliaia di codici, pergamene e libri rari gravemente danneggiati, si sono verificati ritardi nei pagamenti. Sotto il profilo programmatico è stata rilevata una certa ambiguità nella delimitazione dei diversi piani settoriali, nonché una forte frammentazione degli interventi, con l'inserimento di attività di ordinaria amministrazione, non coerenti con la straordinarietà complessiva del Piano di cui alla richiamata legge n. 513 del 1999. Sotto il profilo procedurale è stato rilevato lo scarso utilizzo delle procedure formali, a tutto vantaggio di strumenti quali il cottimo fiduciario e l'affidamento diretto. E' stato infine posto l'accento sulle difficoltà incontrate dalla Direzione generale per le biblioteche di effettuare un monitoraggio completo degli andamenti finanziari e dello stato dei lavori, difficoltà connesse al sistema delle contabilità speciali, fenomeno che nel corso del 2006 è stato fortemente ridimensionato.

3.3. Dipartimento per i beni culturali e paesaggistici.

Il Dipartimento, che nel 2005 ha gestito risorse finanziarie pari al 55,75 per cento sul totale del Ministero, ha previsto di attuare nel 2006 un programma di indubbio spessore (41 per cento di stanziamento sul totale). Non sempre è riuscito, però, a raggiungere la percentuale di avanzamento stabilita per la realizzazione delle fasi del periodo di riferimento.

In particolare il Programma riferito alla costituzione della banca dati dell'archeologia preventiva, rientrando nella competenza della Direzione generale per i beni archeologici, è stato soppresso a causa della mancata emanazione del decreto ministeriale recante la disciplina degli istituti e dipartimenti archeologici universitari (legge n. 109 del 2005).

Scostamenti più o meno marcati si sono avuti nell'attuazione degli obiettivi operativi finalizzati all'informatizzazione della rete uffici esportazione e alla digitalizzazione del procedimento di verifica dell'interesse culturale di beni mobili ed immobili, con la costituzione di una banca dati dei soggetti abilitati per la ricerca di archeologia preventiva, afferenti alla Direzione generale per i beni architettonici e paesaggistici e alla Direzione generale per il patrimonio storico artistico ed etnoantropologico.

3.4. Dipartimento per lo spettacolo e lo sport.

Preliminarmente va rilevato che il Dipartimento ha avuto necessità di rimodulare più

²⁴Deliberazione n. 2/2006 approvata in data 13 gennaio 2006.

²⁵Interventi straordinari nel settore dei beni e delle attività culturali.

obiettivi operativi, circostanza questa che fa supporre difficoltà nella fase di partecipazione alla predisposizione della Direttiva generale. In merito ai risultati, criticità vanno segnalate a proposito dell'Obiettivo 2.2 (Realizzazione di un sistema di controllo delle conoscenze del Dipartimento) il quale è stato realizzato parzialmente, in quanto la previsione normativa della modifica degli attuali assetti organizzativi dell'Amministrazione ha indotto il Dipartimento a sospendere il completamento del Programma Esecutivo di Azione, subordinando la realizzazione del previsto studio di fattibilità ad una preventiva verifica di compatibilità con la nuova organizzazione.

Per quanto concerne l'obiettivo "Gestione delle procedure a sostegno del settore dello spettacolo..." il Dipartimento dichiara di aver speso il 98,63 per cento²⁶ delle risorse erogate nell'esercizio finanziario in corso e il 59,30 per cento dei residui passivi. Gli esiti dell'indagine sui residui passivi esistenti al 31 dicembre 2006 effettuata dall'Ufficio centrale di bilancio, ha evidenziato che la formazione dei residui è dovuta prevalentemente alle somme ancora da versare agli enti beneficiari. Il conseguente permanere dei residui, anche di diversi anni, è causato dalla incompleta o ritardata presentazione dei consuntivi da parte degli enti beneficiari o dal prolungarsi di accertamenti in corso da parte della Guardia di Finanza, su richiesta dell'ufficio.

Al riguardo e per quanto concerne i riflessi che tali residui produrranno negli esercizi futuri, si rinvia a quanto già osservato nel paragrafo concernente la gestione dei residui passivi.

3.5. Il SECIN e il sistema dei controlli interni.

In base al Regolamento degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro per i beni e le attività culturali²⁷, le attività di controllo interno sono svolte da un collegio di tre membri, di cui uno con funzioni di Presidente, assegnate con decreto del Ministro.

Nel corso del 2006, diversi avvicendamenti, tra cui anche quello riguardante il componente con funzioni di Presidente, hanno contrassegnato l'attività del collegio.

Il Collegio di Direzione si avvale della collaborazione di un Dirigente, che svolge attività di consulenza, ricerca e studio, e di una struttura amministrativa di supporto.

Sulla base degli esiti delle attività di monitoraggio condotte, il Servizio di Controllo Interno redige la relazione annuale, ai sensi dell'art. 6 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, "Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche".

Il Servizio di Controllo Interno (SECIN) redige la relazione sul raggiungimento degli obiettivi contenuti nella Direttiva del Ministro e sulla tempestività della trasmissione dei rapporti da parte dei dirigenti titolari dei Centri di Responsabilità, relazione che costituisce l'elemento di valutazione annuale dell'attività svolta da detti dirigenti.

Nel corso del 2006 le maggiori criticità incontrate dal SECIN sono da imputare al sensibile ritardo con cui i dati sono stati messi a disposizione da parte dei Dipartimenti, circostanza che non ha consentito di proporre eventuali correttivi per il recupero dei Programmi Esecutivi di Azione nell'esercizio finanziario. Spesso si è verificato che i Centri di Responsabilità hanno rimodulato autonomamente gli obiettivi e gli indicatori di misurazione previsti in Direttiva, senza previa autorizzazione da parte del Ministro e senza adeguata comunicazione degli scostamenti registrati al Servizio di Controllo

²⁶ Dati comunicati dal SECIN con la relazione già richiamata.

²⁷ D.P.R. 6 luglio 2003, n. 307, come modificato dal d.P.R. 10 giugno 2004 n. 173, art. 23, comma 13, lett. d).